

# IL FUNZIONAMENTO DEL COC E IL RUOLO DEL VOLONTARIATO

PREVENZIONE, IMPEGNO E PERSEVERANZA: LE PAROLE CHIAVE DEI GIORNI DELL'EMERGENZA, IN CUI SI È LAVORATO INSIEME SENZA MAI PERDERE DI VISTA IL PRIORITARIO OBIETTIVO COMUNE DI QUEL MOMENTO: SALVAGUARDARE L'INCOLUMITÀ DELLA POPOLAZIONE. LA PAROLA DEL FUTURO È CONSAPEVOLEZZA, PER AUMENTARE LA DIFESA DEL TERRITORIO.

La protezione civile è un'attività che richiede il concorso di più realtà e strutture operative, istituzionali e volontarie, a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, che mirano ad assicurare la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso e il superamento delle emergenze. I Comuni rivestono un ruolo primario, basti pensare che i sindaci sono la prima autorità di protezione civile a livello locale; in situazioni di emergenza spettano infatti ai sindaci e ai Comuni l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione, attività che vengono realizzate attraverso un'apposita struttura operativa chiamata Coc, Centro operativo comunale. Le funzioni del Coc sono disciplinate dal *Piano di protezione civile*, un altro strumento fondamentale per un Comune, che Ravenna ha aggiornato di recente, a febbraio 2022. Il piano è strutturato in quattro parti:

- inquadramento generale e scenari di evento
- organizzazione della struttura comunale di protezione civile
- modello di intervento
- informazione alla popolazione

All'interno dell'inquadramento generale vengono evidenziati i principali rischi a cui è esposto il territorio del comune dividendoli in due categorie:

- eventi con preannuncio (per i quali si riceve un'allerta) quali criticità idraulica (piene dei fiumi), criticità idrogeologica (frane e piene dei corsi d'acqua minori), criticità per temporali, neve, vento, temperature estreme, pioggia che gela, stato del mare e criticità costiera (mareggiate)
- eventi senza preannuncio (non è possibile prevedere in anticipo l'accadimento) quali rischio sismico, rischio industriale, rischio trasporti merci pericolose, rischio mobilità e incendi boschivi.

Si tratta di un piano che, con una visione d'insieme, si cala in una realtà territoriale complessa e varia dal punto



FOTO: F. BRANCOLINI - REGIONE ER A.I.C.G.

di vista urbano, ambientale, industriale, morfologico, individuando i rischi e fornendo indicazioni operative per la gestione e il superamento delle emergenze.

Il Centro operativo comunale è costituito dalla struttura organizzativa di Protezione civile e dalle persone che sono chiamate a gestire le funzioni di supporto previste dalla pianificazione di emergenza. Nell'organizzazione interna del servizio comunale di Protezione civile, i responsabili delle funzioni di supporto nell'ordinario collaborano con la struttura organizzativa di Protezione civile per mettere in campo tutte le azioni di previsione e prevenzione dei potenziali rischi che insistono sul territorio comunale e, in caso di emergenza, organizzano e gestiscono la risposta operativa.

Le funzioni di supporto del Coc del Comune di Ravenna sono dieci: tecnico-scientifica, sanità assistenza sociale e veterinaria, comunicazione e informazione, volontariato, materiali

e mezzi, circolazione e viabilità, telecomunicazioni e sistemi informativi, servizi essenziali, censimento danni e strutture operative.

F'in qui la teoria, una programmazione e una preparazione che sono state fondamentali per cercare di affrontare al meglio lo scenario assolutamente inedito al quale le alluvioni di maggio ci hanno messo di fronte, ma che comunque ha dovuto fare i conti con una pratica che nessuno di noi aveva mai finora sperimentato.

A Ravenna il Coc si è riunito per la prima volta nella notte tra il 2 e il 3 maggio, quando in Romagna e nella nostra provincia hanno cominciato a verificarsi i primi fenomeni. Da quel momento, seppure non sempre riunito in presenza, il Coc è rimasto comunque attivo e allertato, fino a domenica 14 maggio, quando l'Agenzia regionale di protezione civile ha preannunciato un'allerta molto preoccupante. Ovviamente il nostro non era l'unico Coc a essere attivo; c'erano quelli di tutti gli

altri 17 Comuni della provincia e c'era il Ccs, Centro coordinamento soccorsi, in capo alla Prefettura, con la partecipazione di tutti i soggetti a qualsiasi titolo competenti e con il quale ci siamo rapportati costantemente.

Sarebbe impossibile ripercorrere minuto per minuto tutta l'attività del Coc, ma ci sono alcune parole, legate ad altrettante peculiarità della modalità con la quale si è agito, sulle quali mi voglio soffermare, perché credo che ne restituiscano il senso complessivo.

La prima è sicuramente *prevenzione* e tra i tanti esempi che potremmo fare voglio ricordare che già il 15 maggio abbiamo mappato, contattato e messo in sicurezza tutte le persone fragili, sia che vivessero in strutture sia che fossero nelle proprie case; tutte le persone per le quali sarebbe stato complicato se non impossibile dover ottemperare in poco tempo a un ordine di evacuazione sono state messe al sicuro prima che questa eventualità si verificasse. Altre due parole che mi vengono in mente sono *impegno* e *perseveranza*: da quel 15 maggio, per due intere settimane, il Coc è stato riunito in presenza 24 ore su 24, nella sala Giunta del municipio. Abbiamo tutti e tutte lavorato senza mai perdere di vista il prioritario obiettivo comune di quel momento: salvaguardare l'incolumità della popolazione. Eravamo tanti, ma soprattutto non eravamo soli. Ed ecco altre due parole: *insieme* e *comunità*. Il Coc ha organizzato e gestito tutte le attività necessarie, ma se queste attività si sono concretizzate è stato grazie agli uomini e alle donne operativi sul territorio, quelli delle amministrazioni pubbliche, delle forze dell'ordine, della sanità, dei servizi.

Per non parlare del fondamentale ruolo svolto dal volontariato. Sono state tre le tipologie principali di volontariato: volontariato libero, organizzato e le colonne mobili. I volontari si sono occupati del monitoraggio dei fiumi e delle operazioni di messa in sicurezza degli edifici, per esempio fornendo alla cittadinanza sacchi di sabbia anti-allagamento. Sono stati inoltre impegnati nella gestione degli hub allestiti sul territorio per ospitare cittadini e cittadine, in coordinamento con il

1 Campi allagati il 17 maggio 2023.

2 Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, arriva in municipio a Ravenna.

3 Ravenna, 22 maggio. Team di Slovacchia, Slovenia e Francia attivati dal Meccanismo europeo supportano le attività di contrasto all'emergenza con moduli di pompaggio ad alta capacità.



2



FOTO: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE - CC BY 4.0

3

Comune. Hanno operato attivamente nei confronti delle fasce di popolazione più fragili, in particolare per quello che riguarda gli aspetti sanitari. L'attività delle colonne mobili di Protezione civile infine è stata finalizzata a consentire il deflusso più veloce possibile delle acque dalle zone allagate e alle successive operazioni di ripristino e pulizia. È stata inoltre attivata, attraverso il supporto di alcuni cittadini e cittadine, una piattaforma informatica dedicata alle forme di volontariato spontaneo. L'ultima parola che voglio citare, come monito per il futuro, è *consapevolezza*: è vero che le piogge che hanno provocato le alluvioni sono state senza precedenti, è vero che abbiamo affrontato la situazione senza risparmiarci, con tutte le competenze e l'impegno che abbiamo

potuto metterci, è vero che siamo riusciti a salvaguardare l'incolumità delle persone, ma è altrettanto vero che i nostri territori e le nostre comunità hanno subito una ferita profonda e che non saremmo cittadini e amministratori seri se non capissimo la necessità di impegnarci ogni giorno, non solo affinché siano assicurati i doverosi indennizzi, ma anche a dare vita a un piano straordinario di ricostruzione e di aumento della difesa del nostro territorio dal rischio idraulico, che tenga conto delle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto e che ci faccia essere all'altezza del lavoro fatto in questo senso secoli fa dai nostri avi, ma che oggi non è più sufficiente.

**Michele de Pascale**

Sindaco di Ravenna